

LA TENDOPOLI Ancora ampliato il centro di prima accoglienza

Migranti alla Prandina arrivati a quota 300

«Situazione nel caos»

La denuncia del **Coisp**, il **sindacato di polizia**: «Governo senza strategia»

A SPASSO

Gli ospiti sostano al parco o passeggiano per il centro

Luisa Morbiato

Sono arrivati a quota 296 gli immigrati ospitati all'ex caserma Prandina di via Orsini dove è stata installata il 3 luglio scorso la tendopoli. Questa, almeno, la situazione fino a ieri.

Nonostante l'annunciato trasloco del centro di prima accoglienza, nello spazio gestito dalla Prefettura sono state aggiunte nei giorni scorsi altre tende che hanno portato la capienza del campo ad oltre 300 posti. Inoltre, si sono conclusi venerdì i lavori di montaggio dell'impianto di videosorveglianza e della centralina elettrica che non costringerà più operatori, ospiti e forze dell'ordine ad aprire e chiudere a mano il pesantissimo cancello dell'ex caserma. Nella tendopoli è arrivato anche un ingente rifornimento di biancheria - lenzuola, federe, asciugamani e altro - per far fronte alle esigenze degli immigrati.

Sono giorni di super lavoro per chi gestisce la tendopoli: oltre ad occuparsi delle esigenze quotidiane delle persone, come la preparazione dei pasti, si cerca anche di dare inizio ad un percorso di integrazione con corsi di lingua italiana. Però sono

moltissimi ormai gli immigrati che preferiscono uscire dal centro di accoglienza e sostare durante il giorno al parco Prandina o ai giardini delle mura di piazzale Savonarola. Altri ancora arrivano nelle vicine piazze.

Una situazione caotica gestita con approssimazione, non certo a livello locale ma di governo centrale, sottolinea la segreteria cittadina del **Coisp**, uno dei sindacati delle forze di **polizia**. Gli agenti infatti, dopo essersi sbarcati il normale lavoro d'ufficio in mattinata, nel pomeriggio devono procedere all'accoglienza dei tanti pullman in arrivo dal sud Italia. Un lavoro svolto, denuncia il sindacato, in condizioni di precarietà e spesso a rischio, come accaduto nei giorni scorsi con gli immigrati affetti da scabbia. Gli agenti hanno spesso a che fare con immigrati che rifiutano l'identificazione, che dovrebbe avvenire al momento dell'appro-

do in Italia: in sostanza, svolgono il ruolo di **polizia** di frontiera. Una volta sbarcati infatti - 1300 gli approdi in Sicilia solo nella giornata di ieri - i migranti vengono subito smistati e trasportati a nord.



SUPER LAVORO

Continua ad aumentare il numero dei profughi accolti all'ex caserma Prandina in via Orsini

